



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 1888/2025

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. DISCARICA DI SCARPINO. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II.. ATTO DI DIFFIDA PER INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI.

In data 10/07/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n.11;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;

Richiamati:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del 07/02/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale n.2229 del 20/07/2016 con il quale sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica di Scarpino 1 e 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- l'Atto Dirigenziale n.2453 del 17/11/2017 con il quale è stato approvato il piano di gestione operativa e il piano di gestione delle emergenze in relazione ad approvazione dei progetti di chiusura delle parti di discarica denominati Scarpino 1 (S1) e Scarpino 2 (S2);
- l'Atto Dirigenziale n.328 del 19/02/2018 con il quale è stata approvata l'installazione di un impianto di trattamento del percolato (denominato SIMAM 2) prodotto dalle parti di discarica denominati Scarpino 1 (S1) e Scarpino 2 (S2);
- l'Atto Dirigenziale n.1141 del 20/05/2019 con il quale è stato modificato il piano di gestione del percolato nell'ambito del piano di gestione delle emergenze approvato con A.D. n. 2453/2017;
- l'Atto Dirigenziale n.1126 del 27/05/2021 con il quale è stata modificata la gestione dell'impianto di trattamento del percolato SIMAM 2, del relativo scarico in fognatura ed il piano di gestione del percolato in situazioni di emergenza;
- l'Atto Dirigenziale n.2429 del 18/11/2021 con il quale è stato adeguato il piano di gestione del percolato in situazioni di emergenza per le discariche denominate S1 e S2;

Premesso che:

- con nota n. 24413 del 22/04/2025 la Città Metropolitana di Genova ha richiesto a codesta Società di trasmettere i dati di portata e pH misurati nei punti di monitoraggio T4 (per il percolato dall'impianto di trattamento SIMAM 2) e T1 (percolato non trattato rilasciato dalle vasche di fondo valle) compresi nell'intervallo di tempo dalle 00:00 del 07/03 al 00:00 del 09/03, periodo entro il quale è avvenuta la fuoriuscita di schiuma da un pozzetto del percolato condotto di via Monte Timone, angolo via Gneo segnalato nella mattinata del 08/03/2025;
- con nota n. 6881 del 02/05/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 26235 di pari data, la società AMIU ha trasmesso i dati richiesti e contestualmente comunicato che durante l'intervallo di tempo considerato il livello di allerta, sulla base della procedura di gestione delle emergenze ("PQ202.Rev09") approvata con A.D. n. 2429 del 18/11/2021, risultava giallo. Nella stessa nota comunicava di avere riscontrato valori anomali al sistema di regolazione della portata scaricata attraverso il punto T1 i quali, da una verifica dei tecnici AMIU ha portato ad identificare come causa la *"...non stabile connessione elettrica di un conduttore tra il misuratore di portata e l'acquisitore che fornisce le informazioni base al sistema di regolazione della portata."* AMIU ha comunicato inoltre di avere svolto un intervento correttivo per stabilizzare la connessione elettrica e di avere in programma, nell'ambito del progetto *"Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici lungo la pista del condotto di scarico del percolato presso la discarica Scarpino e contestuale sostituzione del condotto"*, la sostituzione della valvola regolatrice di portata presente nella camera di controllo del percolato condotto;
- con nota n. 27258 del 07/05/2025 la Città Metropolitana di Genova ha richiesto ad AMIU di inviare nuovamente i dati già richiesti in quanto il formato precedentemente trasmesso non consentiva una lettura chiara e comprensibile dei valori. Contestualmente ha richiesto di indicare la data prevista di messa in funzione della nuova valvola regolatrice della portata in uscita dalle vasche di fondo valle e le misure correttive che il Gestore intende mettere in



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

atto per evitare il verificarsi di nuovi rilasci non controllati a seguito di anomalie al sistema di regolazione della portata;

- con nota n. 9341 del 12/06/2025 ed assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 35528 del 13/06/2025, AMIU ha ritrasmesso i dati richiesti in formato editabile ed ha chiarito le cause che comportano significative variazioni di portata per entrambi i punti di monitoraggio T1 e T4. AMIU ha inoltre comunicato che *"...il nuovo sistema di regolazione della portata in uscita dalle vasche di fondovalle, costituito dalla nuova valvola di regolazione ad azionamento elettrico, dal misuratore di portata e dal sistema di acquisizione dati e modulazione, sarà effettuata appena le condizioni di portata di percolato in ingresso alle vasche di fondovalle consentano un fermo del trattamento di almeno 48 ore continuative"*. Dato che tale modifica non consentirà lo scarico di percolato dalle vasche di fondovalle, AMIU ha comunque pianificato l'esecuzione dei lavori entro la fine di giugno 2025 e dichiarato che sono in fase di valutazione le modifiche apportate dal fornitore del sistema di rilevazione della portata in T1 che sono consistite dall'attivazione di Alert automatici in caso la portata in uscita dal punto T1 ecceda il valore impostato. Nella stessa nota AMIU ha inoltre comunicato che anche il gestore dell'impianto di trattamento SIMAM 2 sarà dotato a breve di un accesso dedicato al sistema con monitoraggio in continuo del parametro portata e del parametro pH misurati nel punto T4. Per stabilizzare il valore di pH nel range 7,5 – 9,5 AMIU prevede la realizzazione di un serbatoio di equalizzazione delle portate.

Richiamata:

la nota n. 39112 del 30/06/2025 con la quale la Città Metropolitana di Genova ha avviato il procedimento di diffida (art. 8 del D. Lgs. 241/1990), propedeutico all'adozione di un Atto di diffida riferibile all'art. 29-decies, comma 9, *lettera a)*, della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ed indirizzato alla società AMIU. Tale azione è conseguenza della constatazione, da parte della Città Metropolitana, di inosservanze di prescrizioni riferite alla gestione del percolato nell'impianto di discarica. In particolare:

- I valori di portata di permeato scaricato dall'impianto SIMAM2 (punto T4) hanno superato in più occasioni il limite autorizzato di 140 mc/h e quelli di percolato non trattato scaricato dalle vasche di fondovalle (punto T1) hanno superato in più occasioni il limite autorizzato di 60 mc/h. Si ravvisa pertanto la mancata ottemperanza alla seguente prescrizione:
 - Prescrizione n. 1, lett. a), dell'Atto Dirigenziale n. 2429/2021, la quale statuisce che *"nel caso in cui il trend in ascesa si dimostri costante e contestualmente il volume allagato di percolato nelle vasche poste al piede della discarica risulti compreso tra il 20% ed il 28% della capacità utile delle emivasche, dovrà essere attivato il livello di preallarme (livello giallo) che prevede l'invio del percolato non trattato presente nelle vasche di fondovalle per un quantitativo orario almeno pari all'aumento orario del volume stoccato fino ad un massimo di 60 m³/h. L'impianto SIMAM2 convoglierà in fognatura una portata di permeato pari a massimo 140 m³/h, per un totale di 200 m³/h di portata inviata in pubblica fognatura;"*.
- La somma dei valori di portata di permeato e percolato scaricati nel percolato dotto ha superato in più occasioni il valore limite di 210 m³/h. Si ravvisa pertanto la mancata ottemperanza alle seguenti prescrizioni:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- punto n. 3, lett. j), l'Atto Dirigenziale n. 1126/2021, il quale prescrive che *“in ogni caso, lo scarico in pubblica fognatura non dovrà mai eccedere i 210 m³/h, incluso il permeato proveniente dall'impianto SIMAM1, qualora autorizzato. AMIU pertanto dovrà gestire il percolato prodotto dal Polo di Scarpino in modo da garantire sempre il rispetto di tale vincolo;”*.
- punto n. 2, l'Atto Dirigenziale n. 2429/2021 il quale prescrive *“ad AMIU Genova S.p.A. di rispettare, in ogni istante, la sommatoria dei flussi derivanti dagli scarichi di SIMAM1, di SIMAM2 e delle emivasche di fondovalle la quale non dovrà mai eccedere i 210 m³/h;”*;
- I valori di pH del permeato scaricato dall'impianto SIMAM 2 (punto T4) risultano inferiori al limite di 7. Si ravvisa pertanto la mancata ottemperanza alla seguente prescrizione:
 - punto n. 1, lett. c), l'Atto Dirigenziale n. 2429/2021, il quale prescrive che *“il permeato potrà essere scarico in pubblica fognatura e convogliato all'impianto di depurazione di Sestri Ponente fino ad una portata massima di 100 m³/h, nel caso di livello verde, e di 140 m³/h nel caso di livello giallo. In ogni situazione il pH dovrà avere valori compresi nel range 7-9,5 per limitare il più possibile la formazione di schiume che potrebbero causare la fuoriuscita di refluo dalla rete fognaria;”*;
- Sulla base di quanto dichiarato da AMIU il rilascio di permeato dall'impianto SIMAM2 non è dotato di misuratori in continuo per la portata come invece richiesto dal PMC vigente. Si ravvisa pertanto la mancata ottemperanza alla seguente prescrizione:
 - punto 8 dell'Atto Dirigenziale n. 1126/2021, il quale prescrive che *“dovranno essere eseguite le analisi di controllo sul punto di campionamento T4 come specificato nell'Allegato 6 al presente atto. I risultati del monitoraggio dovranno essere registrati in un apposito database, accessibile agli Enti di Controllo; tali registrazioni dovranno essere disponibili per un periodo di 5 anni;”*. La relativa tabella dell'allegato 6 dell'A.D. n. 1126/2021 riporta che la portata nel punto T4 deve essere monitorata in continuo. Seppur il parametro pH viene non esplicitamente riportato nella stesa tabella, la sopra richiamata prescrizione n. 1, lett. c), dell'Atto Dirigenziale n. 2429/2021 dispone di garantire in ogni caso valori di pH entro il range indicato al fine di evitare la formazione di schiume all'interno del percolatoodotto.

Rilevato che:

agli atti della Città Metropolitana di Genova non risulta altra comunicazione relativa al completamento delle misure correttive elencate nella sopra citata nota di avvio di procedimento le quali consistono in:

1. l'installazione di un nuovo sistema di regolazione della portata in uscita dalle emivasche di fondovalle, come descritto nella citata nota n.9341/2025;
2. l'attivazione del monitoraggio in continuo della portata e del pH nel punto di monitoraggio T4;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

3. realizzazione di un serbatoio di equalizzazione delle portate dotato di sistema automatico di regolazione del pH, come descritto nella relazione in allegato alla citata nota n. 9341/2025 (verificando la correttezza dei dati in essa contenuti).

Visto che:

il termine per l'adozione del provvedimento di diffida è stato fissato in 30 giorni decorrenti dalla data della succitata nota n. 39112/2025 e quindi entro il 31.07.2025.

Ritenuto che:

le misure correttive sopra elencate debbano essere realizzate tempestivamente al fine di evitar il ripetersi di anomalie agli scarichi di percolato e permeato e, nello specifico, che debbano essere messe in pratica prima della stagione autunnale, mediamente la più gravosa per gli eventi meteorologici intensi.

Premesso ciò

si ritiene che si configurino i presupposti per l'adozione del provvedimento di diffida, nei confronti di AMIU Genova S.p.A volto a ottenere:

- entro 30 giorni dal ricevimento del presente Atto:
 1. l'installazione di un nuovo sistema di regolazione della portata in uscita dalle emivasche di fondovalle;
 2. l'attivazione del monitoraggio in continuo della portata e del pH nel punto di monitoraggio T4;
- entro 60 giorni dal ricevimento del presente Atto, al netto dei tempi di procedimento per l'ottenimento dei relativi titoli autorizzativi:
 3. realizzazione di un serbatoio di equalizzazione delle portate dotato di sistema automatico di regolazione del pH.

Per i punti 1 e 3 AMIU potrà fare riferimento alle caratteristiche già descritte nella propria nota n. 9341 del 12/06/2025, verificando la correttezza dei dati in essa contenuti.

Atteso che:

le inosservanze di prescrizione ad oggetto della presente diffida non sono ascrivibili alla fattispecie della reiterazione né determina una situazione che costituisca un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, si ritiene che l'Atto di diffida conseguente debba essere adottato in coerenza alle disposizioni della *lettera a)* comma 9 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006.

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 41773 del 10/07/2025;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L.190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto, inoltre, che l'atto finale non necessita di pubblicazione nella sezione dedicata alle autorizzazioni integrate ambientali di Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere al rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, di diffidare la società AMIU Genova S.p.A a trasmettere la documentazione comprovante:

- entro 30 giorni dal ricevimento del presente Atto:
1. l'installazione di un nuovo sistema di regolazione della portata in uscita dalle emivasche di fondovalle;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

2. l'attivazione del monitoraggio in continuo della portata e del pH nel punto di monitoraggio T4;
 - entro 60 giorni dal ricevimento del presente Atto, al netto dei tempi di procedimento per l'ottenimento dei relativi titoli autorizzativi:
3. realizzazione di un serbatoio di equalizzazione delle portate dotato di sistema automatico di regolazione del pH.

Per i punti 1 e 3 si può fare riferimento alle caratteristiche descritte da AMIU nella propria nota n. 9341 del 12/06/2025 allegata al presente Atto, verificando la correttezza dei dati in essa contenuti.

Dispone inoltre

- di inviare il presente atto a:
 - ☐ AMIU Genova S.p.A
 - ☐ Comune di Genova
 - ☐ Regione Liguria
 - ☐ ASL3
 - ☐ ARPAL
 - ☐ Prefettura di Genova

Il presente Atto è stato redatto a seguito di un procedimento istruttorio durato 10 giorni (al 10.07.2025), dalla nota di avvio di procedimento n. 39112/2025 (trasmessa in data 30.06.2025).

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**